

**L'appello  
della camera penale**  
**«Sovraffollamento,  
serve un'amnistia»**



La Camera Penale chiede un intervento «urgente» per ridurre il sovraffollamento nel carcere di San Vittore anche attraverso un provvedimento di amnistia e indulto dopo la morte in un incendio di un ragazzo. «È un dramma, poco conta che sia stato un atto dimostrativo o che vi fosse una volontà suicidaria, che sarebbe da accogliere con il silenzio. Se non fosse che è l'ennesima morte in un carcere».

San Vittore «è un mondo inimmaginabile e lontano dai cittadini» di cui «le istituzioni si devono fare carico unite» secondo il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano Antonino La Lumia. «Occorrono interventi del governo decisi e urgenti anche dal punto di vista dell'aumento del numero di personale specializzato in grado di affrontare gli aspetti psichiatrici e che si affianchi alla polizia penitenziaria». «Negli anni la popolazione carceraria è notevolmente mutata - commenta Beatrice Saldarini coordinatrice della Commissione Carcere dell'Ordine degli Avvocati di Milano - oggi i detenuti per reati comuni sono persone che sono ai margini della società, affetti da gravi disagi psichici e tossicodipendenti. A San Vittore le emergenze non riguardano solo il sovraffollamento alla drammatica composizione della popolazione carceraria a cui il personale deve fare fronte senza disporre dei mezzi adeguati».

